



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

U.prot DSA - 2009 - 0006268 del 13/03/2009

Indirizzi in allegato

Pratica N. DSA-RIS-00 [2007.0018]

Rif. Mittente:

TRASMESSO VIA FAX

(Legge 30 dicembre 1991, n. 412, art. 6, comma 2)

**OGGETTO: Autorizzazione integrata ambientale relativa alla Centrale
E.ON Produzione S.p.A. di Trapani (TP) - Riunione della
Conferenza di Servizi dell'11 febbraio 2009 - Trasmissione
verbale definitivo**

Si dà seguito alla nota prot. n. DSA/2009/0004291 del 23.02.2009,
trasmettendo, in allegato, il verbale consolidato della riunione dell'11 febbraio u.s.
della Conferenza di servizi convocata ai fini del rilascio della autorizzazione integrata
ambientale alla centrale di cui all'oggetto.

IL DIRIGENTE
(Dott. Giuseppe Lo Presti)

All.:c.s.

Elenco indirizzi

Al Presidente della Regione Siciliana
Palazzo D'Orleans - Ufficio di
Gabinetto
Piazza Indipendenza, 21
90129 Palermo (PA)
FAX n. 091 7075199
Gli allegati verranno inviati via posta
elettronica all'indirizzo:
segreteria@regione.sicilia.it;
giuseppe.desantis@regione.sicilia.it

Al Presidente della Provincia di
Trapani
Via G. Garibaldi, 89
91100 Trapani
Fax n. 0923 28815
Gli allegati verranno inviati via posta
elettronica all'indirizzo:
presidenza@provincia.trapani.it

Al Sindaco del Comune di Trapani
Palazzo D'Alì
Piazza Vittorio Veneto, 1
91100 Trapani
Fax n. 0923 28730
Gli allegati verranno inviati via posta
elettronica all'indirizzo:
sindaco@comune.trapani.it

Al Ministero dell'Interno Ufficio di
Gabinetto
Piazzale del Viminale
00184 Roma (RM)
Fax n. 06 4741717
Dipartimento dei vigili del fuoco, del
soccorso pubblico e della difesa civile
Fax n. 06 7187766
Gli allegati verranno inviati via posta
elettronica all'indirizzo:
aprileconcettovf@libero.it
prev.rischiindustriali@vigilfuoco.it

Al Ministero del lavoro, della salute e
delle politiche sociali Ufficio di
Gabinetto - Settore Salute
Via Veneto 56
00187 Roma
Direzione Generale Prevenzione e
salute
Fax n. 06 59943278
Gli allegati verranno inviati via posta

elettronica all'indirizzo:
segr.PREV@sanita.it
l.lasala@sanita.it

Al Ministero dello sviluppo economico
Via Molise, 2
00187 Roma
Direzione Generale Energia e Risorse
Minerarie
Fax n. 06 47887783
Gli allegati verranno inviati via posta
elettronica
all'indirizzo:
segreteria.dgerm@sviluppoeconomico.gov.it

All'ISPRA (ex APAT) Commissario
Straordinario
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma
Fax n. 06 50072389
Gli allegati verranno inviati via posta
elettronica all'indirizzo:
massimo.bozzo@apat.it

Al Presidente della Commissione
Istruttoria IPPC c/o ISPRA (ex APAT)
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma
Fax n. 06 50072904
Gli allegati verranno inviati via posta
elettronica all'indirizzo:
ticali.dario@minambiente.it
roberta.nigro@apat.it

Alla Direzione Generale per La
Qualità della Vita
SEDE
Gli allegati verranno inviati via posta
elettronica all'indirizzo:
minamb.tai@mclink.it

Alla Società E.ON Produzione S.p.A.
Sede Direzione
Via Giuseppe Mangili, 9
00197 Roma
Fax n. 06 32898562
Gli allegati verranno inviati via posta
elettronica all'indirizzo:
raffaella.disipio@eon.com
alessia.fiore@eon.com

Esclusivamente inviato via posta
elettronica agli indirizzi:
antonino.letizia@apat.it

galeazzo.bruschi@sviluppoeconomico.gov.it

iocca.marcello@minambiente.it

conigliaro.massimo@minambiente.it

albertazzi.cinzia@minambiente.it



IL PRESENTE VERBALE
UNITAMENTE AGLI ALLEGATI
È FORMATO DA N. 24 PG

IL DIRIGENTE
(Dr. Giuseppe Lo Presti)

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Salvaguardia Ambientale

**OGGETTO: Autorizzazione integrata ambientale relativa alla centrale turbogas E. ON
Produzione S.p.A. di Trapani (TP)**

**RESOCONTO VERBALE
DELLA CONFERENZA DI SERVIZI del 11 febbraio 2009**

Il giorno 11 febbraio 2009, alle ore 10:30, presso la sede del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in Roma, si è riunita la Conferenza di Servizi convocata con nota prot. n. DSA/2009/0002198 del 3 febbraio 2009, ai sensi dell'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., e dell'art. 5, comma 10 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, e s.m.i., ai fini del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) alla centrale turbogas della Società E. ON Produzione S.p.A. (ex Endesa Italia S.p.A.), sita nel Comune di Trapani (TP).

Alla riunione partecipano i rappresentanti del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (nel seguito Ministero) e del Ministero dello sviluppo economico, Amministrazioni espressamente indicate dall'art. 5 comma 10 del D.Lgs. n. 59/2005, ed i rappresentanti dell'ISPRA, ai sensi dell'art. 5 comma 11 del D.Lgs. n. 59/2005. Intervengono, inoltre, i rappresentanti della Commissione istruttoria per l'AIA-IPPC (nel seguito Commissione IPPC) a supporto del Ministero. Risultano assenti i rappresentanti del Ministero dell'interno, del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, della Regione Siciliana, della Provincia di Trapani e del Comune di Trapani (*All. 1*).

Il Presidente apre la riunione richiamando l'istruttoria condotta dalla Commissione IPPC sulla base dell'istanza presentata dalla Società Endesa Italia S.p.A. (ora E. ON Produzione S.p.A.) in data 28 luglio 2006 (acquisita con prot. n. DSA/2006/0020306 del 28/07/06) e delle successive integrazioni del 21 aprile 2008 (prot. n. DSA/2008/0011661 del 29/04/08), nonché il parere conclusivo positivo espresso dalla Commissione IPPC all'esito dell'istruttoria, trasmesso con nota del 29 gennaio 2009, prot. n. CIPPC/2009/00191.

Il Presidente informa la Conferenza che la Società E. ON Produzione S.p.A., con telefax del 10 febbraio 2009, che si allega al presente verbale (*All. 2*), ha presentato osservazioni al parere istruttorio.

Propone, inoltre, alla Conferenza, che approva, il seguente O.d.G.:



1. discussione in merito al parere istruttorio reso dalla Commissione IPPC in data 29 gennaio 2009, prot. n. CIPPC/2009/00191, comprensivo del piano di monitoraggio e controllo, in riferimento alla conduzione dell'impianto;
2. esame delle osservazioni concernenti la documentazione oggetto della Conferenza trasmesse dal gestore con telefax del 10 febbraio 2009;
3. determinazioni in ordine al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale.

Il rappresentante del Ministero dello sviluppo economico, premesso che la competenza dell'Amministrazione di appartenenza in riferimento alla centrale in esame, in quanto operante in Sicilia, attiene ai profili di sicurezza del sistema elettrico nazionale, dichiara di condividere i convincimenti e le motivazioni espresse nel parere reso dalla Commissione IPPC.

Esprime, pertanto, parere favorevole relativamente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale alla centrale oggetto della presente Conferenza, evidenziandone la strategicità ai fini della gestione in sicurezza del sistema elettrico siciliano, sistema caratterizzato dalla sussistenza di forti criticità. La centrale di Trapani risulta, infatti, l'unico impianto di produzione di energia elettrica situato nella parte occidentale dell'isola, a fronte di una sostanziale concentrazione del parco elettrico nella parte orientale. Al riguardo deposita agli atti della Conferenza di servizi il parere della Terna del 10 febbraio 2009 prot. n. TE/P20090001537 (All. 3), in cui si precisa che la disponibilità della centrale risulterà necessaria fino all'entrata in servizio della nuova linea elettrica Chiaromonte Gulfi-Cimina, la cui data non è tuttavia prevedibile.

Il Presidente della Commissione IPPC ritiene che le considerazioni riportate dalla Terna non costituiscano motivo per una eventuale modifica sostanziale del parere.

I rappresentanti dell'ISPRA esprimono, ai sensi dell'art. 5 comma 11 del D.Lgs. n. 59/2005, come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008, parere favorevole in merito al piano di monitoraggio e controllo.

Il Presidente propone alla Conferenza l'audizione del gestore, che ha chiesto di essere sentito. La Conferenza si esprime favorevolmente al riguardo.

Vengono, pertanto, invitati ad intervenire i rappresentanti della E. ON Produzione S.p.A., i quali illustrano le osservazioni di cui alla sopracitata nota del 10 febbraio 2009 e poi lasciano la seduta.

Dopo approfondita discussione, la Conferenza delibera di:

- a) **dare mandato alla Commissione IPPC di esaminare e valutare le osservazioni presentate dal gestore in data 10 febbraio 2009, con richiesta di verificare se le suddette osservazioni siano relative ad aspetti non valutati in sede istruttoria, tali da comportare, in caso di accoglimento di quanto proposto dal gestore, modifiche sostanziali al parere conclusivo e/o al piano di monitoraggio e controllo già approvati, il che comporterebbe un supplemento di esame in Conferenza di Servizi. Qualora, invece, le modifiche non risultassero sostanziali, dà mandato alla Commissione IPPC di adeguare il parere istruttorio, comprensivo del piano di monitoraggio e controllo, per quanto attiene alle tempistiche di attuazione degli adeguamenti alle MTD, nonché alle modalità di monitoraggio delle emissioni in atmosfera;**
- b) **esprimersi favorevolmente in merito al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio della centrale turbogas sita nel Comune di Trapani (TP) di**



cui alla domanda presentata in data 28 luglio 2006 dalla Società ENDESA Italia S.p.A. (ora E. ON Produzione S.p.A.), con sede in Roma, via Mangili 9, alle condizioni di cui al parere istruttorio della Commissione IPPC del 29 gennaio 2009 (prot. n. CIPPC/2009/00191), come adeguato ai sensi della lett. a).

Il presente verbale sarà inviato alle Amministrazioni non presenti alla Conferenza nonché alle Amministrazioni presenti, ai sensi degli artt. 14 e ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., ed al gestore.

Il Presidente alle ore 12:00 dichiara conclusa la seduta.

**Allegato I****Elenco nominativo dei rappresentanti**

Nominativo	Ente rappresentato
Dott. Lo Presti	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare – Direzione per la salvaguardia ambientale
assente	Ministero dell'interno
assente	Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali
Dott. Galeazzo Bruschi	Ministero dello sviluppo economico
assente	Regione Sicilia
assente	Provincia di Trapani
assente	Comune di Trapani
Ing. Dario Ticali	Commissione IPPC
Ing. Antonino Letizia	ISPRA

Si riporta di seguito l'elenco degli altri partecipanti e le deleghe.

6/26

Doc. trasm. da:

09-02-09 17:28 Pag: 1/2



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

W.R.

Roma, - 9 FEB. 2009

Prot. n.

005554

Ministero dell'ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Salvaguardia
Ambientale
Dirigente Divisione VI
Dott. Giuseppe Lo Presti
Via C. Colombo, 44
00147 - ROMA
Fax n. 06-57225068

att.ne

RIFERIMENTO Vostre lettere del 3 febbraio u.s. prot. DSA-2009-2194, DSA-2009-2198, e del 5 febbraio u.s. prot. DSA-2009-2507, DSA-2009-2566, DSA-2009-2571.

OGGETTO: Convocazioni delle Conferenze dei Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D. Lgs. 59/05, Impianto EOn Trapani, Accaelectrabel Tor di Valle, Rosen Rosignano, ENI Sarnazzaro, Edipower San Filippo del Mela. Delegazioni ISPRA ed espressione del parere ai sensi dell'art. 5 comma 11 del D. Lgs. 59/2005 come modificato dal D. Lgs. 04/2008 art. 36, comma 4, lettera c.

Con le missive di cui al riferimento sono pervenute a questo Istituto le convocazioni per le Conferenze dei Servizi in oggetto.

A tal proposito si comunica che l'ISPRA sarà rappresentata dalle delegazioni composte come da tabella allegata.

In relazione all'espressione di parere che questo Istituto è tenuto a rendere, ai sensi della normativa in oggetto, si rappresenta qui che, come noto, i piani di monitoraggio e controllo oggetto di valutazione nelle Conferenze dei Servizi di cui si tratta sono stati proposti da ISPRA, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC. La presente dunque è da intendere anche formale espressione di parere favorevole sui piani di monitoraggio e controllo trasmessi in allegato alle Vostre convocazioni in riferimento.

Ove significative modifiche dei piani di monitoraggio e controllo dovessero essere concordate, ad esito delle Conferenze in oggetto, questo Istituto si riserva di esprimere il proprio parere secondo le procedure che saranno adottate da Codesta Amministrazione.

Con i migliori saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile

Ing. Alfredo Pini

Alfredo Pini

Allegato: c.s.d. (1 pagina)

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale*W.R.***CONFERENZE dei SERVIZI EX D. LGS 59/05****Riunioni 11, 12 e 13 febbraio 2009 – Delegazioni ISPRA**

Gestore	Tipologia impianto	Delegazione ISPRA
EON TRAPANI	CTE	Letizia
ACEA/ELECTRABEL TOR DI VALLE	CTE	Ilacqua, Ferranti
ROSEN ROSIGNANO	CTE	Letizia
ENI SANNAZZARO	Raffineria	Ilacqua
EDIPOWER SAN FILIPPO DEL MELA	CTE	Ilacqua



Ministero dello Sviluppo Economico

Dipartimento per l'Energia

Direzione generale per l'Energia Nucleare, le Energie
Rinnovabili e l'Efficienza Energetica
Ufficio XII - Produzione di energia elettrica
Via Molise, 2 - 00187 Roma
Centralino 06/47051
Fax diretto 06/47887783

Ministero Sviluppo Economico
Dipartimento Competitività
USCITA - 10/02/2009 - 0016246

Struttura : DG Energia e Risorse Minerarie

W. R.

Dott. Galeazzo Bruschi
Direzione generale per l'Energia Nucleare, le
Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica
Ufficio XII

SEDE

OGGETTO: Convocazione Conferenza di Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D.Lgs. n. 59/05 per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto E.On Produzione SpA di Trapani.

Con riferimento alla nota del 03/02/2009 n. 0002198 con cui il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha convocato la riunione della conferenza di servizi per il giorno 11 febbraio 2009, ore 10.30, presso il Ministero dell'Ambiente, via Capitan Bavastro, ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto E.On Produzione SpA di Trapani, si incarica la S.V. di partecipare alla menzionata riunione.

Il Dirigente
(Gianluca Scarponi)

10 Feb. 2009 20:36

Nr. 0500 P. 1

9/24

e-on

ALL 2

W. R.

Fax

**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare**
*Direzione Generale per la Salvaguardia Am-
bientale Divisione VI-IPPC*

c.a. Ing. Antonio Milillo

No. di Fax: 06 57225068

**E.ON Produzione
S.p.A.**
Via G. Mangili, 9
00197 Roma
www.eon-italia.com

Alessia Fiore
T+39-06-32 89-85 24
F+39-06-32 89-85 64
alessia.fiore@eon.co
m

10 Febbraio, 2009

**Convocazione Conferenza dei Servizi di cui all'art. 5, comma 10 del D.Lgs n°
59/05 per il rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto E.ON
Produzione S.p.A. di Trapani (TP). Pratica DSA-RIS-AIA-00 (2006.0037).
Osservazioni del Gestore**

In allegato quanto in oggetto.

Distinti saluti,

Alessia Fiore
Alessia Fiore

Sede legale:
Via G. Mangili, 9
00197 Roma

**C.F. Reg. Imprese
a P.I. 03231970962
R.E.A. 1301492
Capitale Sociale
€ 700.810.000,00
i.v.**

1/15 Ulteriori pagine: 14

10. Feb. 2009 20:36

Nr. 0500 P. 2

10/24

Albar

E.ON Produzione (RMI Protocol)
Prot. N. PART/ 74
DEL 10/02/2009
ORE 17.43 30

Spett.
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direz. Generale per la Salvaguardia Ambientale
Divisione VI - Rischio industriale - IPPC
Via Cristoforo Colombo 44
00147 ROMA

Convocazione Conferenza dei Servizi di cui all'art. 5, comma 10 del D.Lgs n°
59/95 per il rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto E.ON
Produzione S.p.A. di Trapani (TP), Pratica DSA-RIS-AIA-03 (2006.0037).
Osservazioni del Gestore

E.ON Produzione
S.p.A.
Via G. Mangili, 9
00147 Roma
www.eon-italia.com

In relazione ai contenuti delle comunicazioni di pari oggetto del Ministero
dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Prot. n° DSA-2009-0002198
del 03.02.2009 e Prot. n° DSA-2009-0002663 del 06.02.2009 e dei relativi documenti
allegati, e precisamente

- Lettera prot. n° CIPPC-00-2009-0000191 del 29.01.2009: Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda AIA presentata da E.ON Produzione S.p.A. - Centrale turbogas di Trapani,
- Parere Istruttorio per la centrale Turbogas E.ON Produzione sita in Trapani (nel seguito indicato come P.I.),
- Piano di Monitoraggio e Controllo - ISPRA (nel seguito indicato come P.M.C.).

la scrivente società, gestore del sito, ritiene necessario che, prima della formulazione definitiva dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, siano prese in considerazione le osservazioni espresse nella presente comunicazione.

Data la rilevanza di alcune di esse, si è ritenuto opportuno esplicitare direttamente nel seguito della presente comunicazione quelle ritenute imprescindibili, inserendo quindi le ulteriori osservazioni di dettaglio nella relazione allegata alla presente.

Sede Legale:
Via G. Mangili, 9
00147 Roma
D.F. Rep. Impresa
e P.I. 012119801
A.E.A. Impresa
Capo del Gruppo
e P.I. 012119801
D.F.

1. Tempistica piano di adeguamento della Centrale

Per gli impianti turbogas in questione (Nuovo Pignone/Gencz Electric MS9001B) il costruttore non ha a disposizione un progetto di adeguamento delle emissioni alle migliori tecnologie disponibili. Lo sviluppo di un progetto specificamente dedicato a queste macchine non è ragionevolmente perseguibile, perché il costruttore non ritiene tecnicamente ed economicamente fattibile l'impiego di risorse della propria ingegneria in un'attività di interesse esclusivo di un impianto. L'adeguamento alle migliori tecnologie disponibili può, dunque, essere perseguito esclusivamente installando nuovi impianti. La valutazione preliminare di fattibilità deve comprendere, oltre che l'analisi tecnica e la ricognizione delle possibili alternative esistenti sul mercato, anche la valutazione degli scenari energetici, particolarmente complessa in un contesto di crisi finanziaria che prelude ad importanti cambiamenti anche nel mercato dell'energia elettrica. Inoltre, l'individuazione della soluzione tecnica più adeguata è anche funzione della recente Legge n. 2 del 28 gennaio 2009 che, all'articolo 3 commi da 10 a 13, ha radicalmente modificato la disciplina del mercato elettrico e del dispacciamento dell'energia attraverso l'introduzione del *pay as bid*, la riforma del mercato dei servizi di dispacciamento, la suddivisione della rete di trasmissione nazionale in non più di tre macro-zone, la possibilità di ricorso a strumenti quali il *must run* e il *virtual power plant* che possono incidere in particolare sull'area della Sicilia. Si sottolinea che l'attuazione di detta disciplina normativa deve avvenire attraverso una serie di decreti attuativi non ancora adottati ed il cui contenuto non è prevedibile ma che, indubbiamente, contribuirà a determinare la più opportuna scelta tecnica per l'impianto di Trapani. Individuato il progetto strategicamente, economicamente ed ambientalmente vantaggioso sarà necessario sviluppare la documentazione, tra cui progetto e studio di impatto ambientale, necessaria all'ottenimento dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio. Nel complesso, il termine di 8 mesi dal rilascio dell'AIA per la presentazione di un piano di adeguamento ambientale, indicato nel parere della Commissione Istruttoria e proponibile nel caso di un adeguamento dell'esistente, appare del tutto insufficiente nell'ipotesi di realizzazione di un nuovo impianto. Il gestore conferma, dunque, la tempistica indicata nella Dichiarazione d'Intenti del 03.12.2008, nella quale si ipotizzava la presentazione di un piano di ambientalizzazione entro il termine di due anni dal rilascio dell'AIA. Tale tempo, nelle ipotesi più favorevoli di convergenza di tutti i parametri tecnico-economici, non può essere ragionevolmente contratto a meno di 18 mesi.

In merito all'indicazione della tempistica relativa all'apertura del cantiere ed alla conclusione delle attività di cui al paragrafo 8 del Parere Istruttoria, si ritiene che la procedura di rilascio dell'AIA per l'esercizio dell'impianto non sia la sede opportuna per detta determinazione.

A tal fine si richiama quanto previsto dalla Legge 55/2002 nonché della Legge 241/90 (e successive modifiche ed integrazioni) in materia di semplificazione dell'azione amministrativa, partecipazione al procedimento e modalità di rilascio dei provvedimenti autorizzativi per *la costruzione e l'esercizio degli impianti di energia elettrica..... interventi di modifica o ripotenziamento, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi*.

In ogni caso, in relazione ai tempi di realizzazione del nuovo impianto, che nel Parere Istruttorio sono indicati pari a nove mesi, si evidenzia che il solo approvvigionamento di nuove turbine richiede non meno di 18 mesi dal momento dell'ordine. A questi tempi occorre, naturalmente, aggiungere quelli necessari per la predisposizione della documentazione tecnica per l'espletamento delle procedure di acquisizione della risorsa, quelli per lo svolgimento della gara, l'esame delle offerte, la formalizzazione dell'ordine e quelli per il montaggio e l'avviamento degli impianti. Parallelamente possono essere espletate le attività di sviluppo dell'ingegneria di dettaglio delle altre parti dell'impianto e l'acquisizione delle altre risorse necessarie. In conclusione, il tempo effettivo di realizzazione dell'adeguamento potrà essere esattamente precisato solo al momento di presentazione del piano di ambientalizzazione, dopo aver individuato la soluzione tecnica da adottare ed i possibili fornitori. In via preliminare, dal momento del rilascio delle necessarie autorizzazioni per la realizzazione del nuovo impianto, può ipotizzarsi un tempo non inferiore a 14 mesi per l'apertura del cantiere.

2. Monitoraggio in continuo delle emissioni

68- Premesso che il D. Lgs 152/06, Allegato II alla Parte V - punto 4.1, prevede, per gli impianti esistenti, la misurazione in continuo delle concentrazioni di inquinanti nell'effluente gassoso solo allorché la potenza termica nominale sia pari o superiore a 300 MWt, l'applicazione di un sistema di monitoraggio emissioni conforme alle prescrizioni del DM 14 Luglio 1990 ed alle Norme UNI 10169 non è comunque tecnicamente possibile. In particolare non possono essere rispettate le condizioni indicate al punto 7d della Norma UNI, in quanto il diametro idraulico del camino è pari a circa 8,5 metri mentre la sua altezza è pari a 19,2 metri. Non sussistono, infatti, le condizioni per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione (la norma richiede 5 diametri idraulici prima della sezione di misurazione e cinque diametri dopo, per un totale di dieci diametri, pari a circa 85 metri a fronte di un'altezza di poco più di 19 metri). L'installazione di un sistema di monitoraggio in deroga a tali prescrizioni determinerebbe un'accuratezza della misura inadeguata, che comprometterebbe in maniera significativa il rilievo, anche in considerazione della contiguità dei valori di emissione attesi con i limiti che si intende applicare (rif. Tab. Pag. 23 di 32 della Commissione Istruttorio). A tale proposito, si ritiene che non si possa prescindere dall'applicazione degli attuali limiti di legge, da confrontare con una media non inferiore a quella corrispondente alle ore complessive di funzionamento giornaliero, con esclusione delle fasi di avviamento ed arresto, anche in considerazione dei cicli di funzionamento piuttosto brevi dell'impianto. Inoltre, contrariamente ai turbogas di più recente generazione, non esiste una discontinuità tecnica (cosiddetto Minimo Tecnico Ambientale, corrispondente ad un cambiamento della qualità della combustione) tra le condizioni di avviamento ed il funzionamento a regime. Pertanto sarebbe più problematica la discriminazione delle fasi di avviamento ed arresto per monitorarle separatamente e per escluderle dal confronto con il valore limite di legge.

Quanto ai tempi di installazione, essi non sono inferiori a 9 mesi, considerando tra/quattro mesi per la predisposizione delle specifiche, la gara e l'aggiudicazione della commessa, quattro mesi per la fornitura delle apparecchiature ed un mese per il montaggio, la taratura e la messa in esercizio.



Occorre infine, valutare la ragionevolezza dell'investimento necessario per la realizzazione del sistema di monitoraggio in continuo in relazione ai tempi residui di funzionamento dell'impianto che saranno previsti dall'AIA.

In conclusione, l'installazione del monitoraggio continuo presenta numerose problematiche. In alternativa si propone l'intensificazione dei controlli saltuari con strumentazione portatile ad opera di impresa specializzata, attualmente eseguiti con frequenza annuale. Occorre, al proposito evidenziare che l'aumento della frequenza di misurazione è reso problematico dalla difficoltà di programmazione, in quanto l'impianto ha un funzionamento discontinuo, difficilmente prevedibile, poiché in genere determinato nel mercato dei servizi di spacciamento (MSD). Ciò significa che le unità turbogas potrebbero essere ferme nel giorno programmato per le misure. L'avviamento in queste condizioni determinerebbe degli oneri economici significativi (sbilanciamento). Si considera dunque perseguibile e ragionevole l'esecuzione di non più di tre misurazioni/anno.

In allegato sono elencate tutte le considerazioni di maggiore dettaglio rispetto alla documentazione presentata.

Tuttavia, vista la sostanzialità di alcune osservazioni, E.ON Produzione ritiene fondamentale la propria partecipazione alla Conferenza dei Servizi al fine di poter fornire personalmente i chiarimenti necessari, nonché avere un confronto diretto con le Amministrazioni interessate nel procedimento.

Auspiciando un Vostro riscontro positivo, porgiamo

Distinti saluti



Il Direttore Institutional Relations
Raffaella Di Sipio

Ala. c.s.d.

e-on

10. Feb. 2009 20:37

ALLEGATO

**OSSERVAZIONI AL PARERE ISTRUTTORIO ED AL PIANO DI MONITORAGGIO
PER LA CENTRALE DI TURBOGAS E.ON PRODUZIONE DI TRAPANI**

Documenti di riferimento:

- Parere Istruttorio per la centrale Turbogas E.ON Produzione sita in Trapani (nel seguito indicato come P.L.)
- Piano di Monitoraggio e Controllo - ISPRA (nel seguito indicato come P.M.C.)

N.	RIF.	PRESCRIZIONE	NOTA / OSSERVAZIONE	SOLUZIONE/AZIONE PROPOSTA
1	pag 10/32 del P.L.	...e viene gestita in telecomando dalla Centrale Endesa di Favazzano e Montanaro...	Anche la Centrale di Favazzano - Montanaro, non Montanaro come il correttore word suggerisce, è attualmente di proprietà di E.ON Produzione.	E' opportuno correggere l'indice in E.ON e Montanaro in Montanaro.
2	pag 22/32 del P.L.	Punto 5.1 - Produzione alla capacità produttiva: "Eventuali modifiche o integrazioni del sistema di gestione ambientale saranno comunicate all'Autorità Competente".	Il Sistema di Gestione Ambientale della Centrale turbogas di Trapani è un sistema dinamico, soggetto a continuo aggiornamento e verificato costantemente tramite audit interni e audit dell'Ente di Certificazione. Si ritiene pertanto un eccessivo appesantimento procedurale la comunicazione costante di modifiche/integrazioni all'Autorità Competente. Tale prescrizione, inoltre, non è stata adottata nel caso di altre Centrali sempre registrate EMAS.	Si richiede di eliminare la frase.
3	pag 22/32 del P.L.	Punto 5.2 - Approvvigionamento e gestione delle materie prime: "L'utilizzo di materie prime differenti da quelle riportate nella domanda di ATA è possibile previa comunicazione scritta all'AC nella quale siano definite le motivazioni alla base delle decisioni e siano trasmesse le caratteristiche chimico-fisiche delle nuove materie prime utilizzate".	Si ritiene che tale prescrizione sia eccessivamente vincolante. Si ritiene in proposito che l'elenco delle materie prime/rifiuti dichiarati nella documentazione AIA non debba risultare limitativo. Il gestore tratterà le materie prime nel pieno rispetto della normativa vigente/delle procedure del Sistema di Gestione Ambientale. La stessa prescrizione non è peraltro presente in altri pareri relativi a Centrali termoelettriche.	Si richiede di eliminare la frase.

Nr. 0500 P. 6

Pag. 1 di 10

W. R.

14/24

e-on

10. Feb. 2009 20:37

Nr. 0500 P. 7

15/24

N.	RIF.	PRESCRIZIONE	NOTA / OSSERVAZIONE	SOLUZIONE/AZIONE PROPOSTA
4	pag 23/32 del P.I.	Punto 5.3 - Emissioni in aria: "...si prescrive un monitoraggio in continuo delle emissioni, sia relativamente ai periodi di normale funzionamento sia ai periodi transitori"	Premesso che il D. Lgs. 152/06, Allegato II alla Parte V - punto 4.1, prevede, per gli impianti esistenti, la misurazione in continuo delle concentrazioni di inquinanti nell'effluente gassoso solo allorché la potenza termica nominale sia pari o superiore a 300 MWt, l'applicazione di un sistema di monitoraggio emissioni conforme alle prescrizioni del DM 14 Luglio 1990 ed alle Norme UNI 10169 non è comunque tecnicamente possibile. Non sussistono, infatti, le condizioni per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione e l'installazione di un sistema di monitoraggio in deroga a tali prescrizioni determinerebbe un'accuratezza della misura inadeguata, che comprometterebbe in maniera significativa il rilievo, anche in considerazione della contiguità dei valori di emissione attesi con i limiti che si intende applicare. Si ritiene inoltre che l'installazione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in continuo non sia economicamente sostenibile alla luce del piano di adeguamento della Centrale di cui al paragrafo 8 del P.I. e del tempo residuo di funzionamento dell'impianto. Per quanto riguarda i transitori, inoltre, nei turbogas essi sono della durata di pochi minuti, non facilmente distinguibili dal normale regime di funzionamento e non esiste il concetto di carico minimo tecnico ambientale. Pertanto risulta più problematica la discriminazione delle fasi di avviamento ed arresto per monitorarle separatamente e per escluderle dal confronto con il valore limite di legge.	In alternativa si propone l'intensificazione dei controlli con strumentazione portatile ad opera di impresa specializzata, attualmente eseguiti con frequenza annuale, per quanto l'aumento della frequenza di misurazione risulti problematico a causa del funzionamento discontinuo dell'impianto (in genere determinato nel mercato dei servizi di dispacciamento) e della difficoltà di programmazione. Ciò significa che le unità turbogas potrebbero essere fermi nel giorno programmato per le misure. L'avviamento in queste condizioni determinerebbe degli oneri economici significativi (sbilanciamento). Si considera dunque perseguibile e ragionevole l'esecuzione di non più di tre misure/anno.

pag. 2 di 10

e-on

10. Feb. 2009 20:37

Nr. 0500 P. 8

16/24

N.	RIF.	PRESCRIZIONE	NOTA / OSSERVAZIONE	SOLUZIONE/AZIONE PROPOSTA
5	pag 23/32 del P.I.	Punto 5.3 - Emissioni in aria: "Il monitoraggio in continuo delle emissioni dovrà essere attivato entro quattro mesi dalla data di rilascio dell'AIA".	Quanto ai tempi di installazione, essi non sono inferiori a 9 mesi, considerando tre/quattro mesi per la predisposizione delle specifiche, la gara e l'aggiudicazione della commessa, quattro mesi per la fornitura delle apparecchiature ed un mese per il montaggio, le tarature e la messa in esercizio. A maggior ragione non si ritiene economicamente sostenibile tale investimento, alla luce di quanto riportato nel capitolo 8 del P.I. e del tempo residuo di funzionamento dell'impianto.	Si richiede di sostituire il sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni con un'intensificazione dei controlli. Si propone frequenza quadrimestrale.
6	pag 23/32 del P.I.	Punto 5.3 - Emissioni in aria: Valori limite di emissione.	In caso di monitoraggio in continuo delle emissioni, si ritiene che non si possa prescindere dall'applicazione degli attuali limiti di legge, da confrontare con una media non inferiore a quella corrispondente alle ore complessive di funzionamento giornaliero, con esclusione delle fasi di avviamento ed arresto, anche in considerazione dei cicli di funzionamento piuttosto brevi dell'impianto. Si tenga presente che mediamente ciascun gruppo viene esercito per due/tre ore ogni avviamento e viene avviato due volte al giorno.	In caso di monitoraggio in continuo delle emissioni si richiede il rispetto dei limiti attuali. In caso di misure periodiche si accettano i limiti prescritti, ma con media corrispondente alle ore complessive di funzionamento giornaliero.
7	pag 24/32 del P.I.	Emissioni caldaia ausiliaria per avviamento - tempo di utilizzo.	L'impianto non è attualmente in grado di registrare la durata del tempo di esercizio della caldaia	Si richiede un tempo di adeguamento di 2 mesi
8	pag 24/32 del P.I.	Punto 5.5 - Prescrizioni sui transitori.	Contrariamente ai turbogas di più recente generazione, non esiste una discontinuità tecnica (cosiddetto Minimo Tecnico Ambientale, corrispondente ad un cambiamento della qualità della combustione) tra le condizioni di avviamento ed il funzionamento a regime. Pertanto risulta problematica la discriminazione delle fasi di avviamento ed arresto per monitorarle separatamente.	Si propone di sostituire i valori medi orari degli inquinanti con i valori registrati in occasione delle campagne di monitoraggio di cui al punto 4.

Pag. 3 di 10

e-on

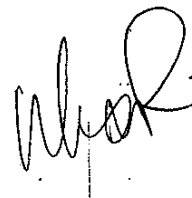
10. Feb. 2009 20:37

Nr. 0500 P. 9

17/26

N.	RIF.	PRESCRIZIONE	NOTA / OSSERVAZIONE	SOLUZIONE/AZIONE PROPOSTA
9	pag 26/32 del P.I.	Punto 5.7 - Emissioni sonore: "E' prescritto un aggiornamento della valutazione di impatto acustico nei casi di modificazioni impiantistiche che possono comportare impatto acustico della centrale nei confronti dell'esterno e comunque ogni 4 anni".	Nel PMC, pag. 19, Monitoraggio dei livelli sonori, è scritto che "Occorre effettuare comunque un aggiornamento della valutazione di impatto acustico nei confronti dell'esterno entro due anni dal rilascio della autorizzazione integrata ambientale e successivamente ogni 2 anni dall'ultima campagna acustica effettuata".	E' necessario rendere coerente il P.I. con il PMC in merito alla frequenza dell'aggiornamento della valutazione di impatto acustico.
10	pag 27/32 del P.I.	Punto 5.11 - Prescrizioni tecniche o gestionali: "Quando le suddette certificazioni decadono passati 5 anni dalla data della presente autorizzazione..."	Prescrizione superflua, vista la limitata durata della autorizzazione.	Si chiede di eliminare la prescrizione
11	pag 27/32 del P.I.	Manutenzione, malfunzionamenti ed eventi incidentali	Soprattutto in relazione a manutenzione e malfunzionamenti, tale prescrizione comporta un notevole appesantimento procedurale.	Si richiede di limitare la comunicazione agli eventi di particolare rilevanza.
12	pag 28/32 del P.I.	Punto 5.14 - Prescrizioni di carattere generale: "...Piano di ripristino e creare le condizioni per un ripristino, nel tempo, ex ante....Il Gestore dovrà presentare il Piano medesimo all'AC tre anni prima della chiusura definitiva dell'impianto..."	Al Paragrafo 9 - Piano di monitoraggio e controllo e obblighi di notifica è scritto che: "Il Gestore deve predisporre un piano a breve, medio e lungo termine per individuare le misure adeguate affinché sia evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso venga ripristinato ai sensi della normativa vigente....Il piano relativo alla cessazione delle attività deve essere presentato in occasione della prima trasmissione all'AC..."	Le due prescrizioni non risultano coerenti nella tempistica prevista. Nel definirla si tenga presente che, entro il termine previsto al paragrafo 8 del P.I., sarà presentato un piano di adeguamento ambientale dell'intero impianto.
13	pag 28/32 del P.I.	Punto 5.14 - Prescrizioni di carattere generale: "Per le misurazioni delle emissioni durante le fasi transitorie (avvio /spegnimento) devono essere installati adeguati strumenti di misura in continuo delle quantità di NOx e CO".	Vedi punto 4 del presente elenco.	Si chiede di eliminare la prescrizione del P.I.

Pag. 4 di 10



E.ON

10. Feb. 2009 20:37

Nr. 0500 . P. 10

18/26

N.	RIF.	PRESCRIZIONE	NOTA / OSSERVAZIONE	SOLUZIONE/AZIONE PROPOSTA
14	pag 30/32 del P.I.	Paragrafo 8 - Durata, rinnovo e riesame: "I..... entro i primi 6 mesi dal rilascio dell'AlA; il Gestore deve presentare alla Commissione il piano di adeguamento	Per gli impianti turbogas in questione (Nuovo Pignone/General Electric MS9001B) il costruttore non ha a disposizione un progetto di adeguamento delle emissioni alle migliori tecnologie disponibili. Lo sviluppo di un progetto specificamente dedicato a queste macchine non è ragionevolmente perseguibile, perché il costruttore non ritiene tecnicamente ed economicamente fattibile l'impiego di risorse della propria ingegneria in un'attività di interesse esclusivo di un impianto. L'adeguamento alle migliori tecnologie disponibili può, dunque, essere perseguito esclusivamente installando nuovi impianti. La valutazione preliminare di fattibilità deve comprendere, oltre che l'analisi tecnica e la ricognizione delle possibili alternative esistenti sul mercato, anche la valutazione degli scenari energetici particolarmente complessa in un contesto di crisi finanziaria che prelude ad importanti cambiamenti anche nel mercato dell'energia elettrica. Inoltre, l'individuazione della soluzione tecnica più adeguata è anche funzione della recente Legge n. 2 del 28 gennaio 2009 che, all'articolo 3 commi da 10 a 13, ha radicalmente modificato la disciplina del mercato elettrico e del dispacciamento dell'energia attraverso l'introduzione del <i>pay as bid</i>, la riforma del mercato dei servizi dispacciamento, la suddivisione della rete di trasmissione nazionale in non più di tre macrozone, la possibilità di ricorso a strumenti quali il <i>must run</i> e il <i>virtual power plant</i> che possono incidere in particolare sull'area della Sicilia. Si sottolinea che l'attuazione di detta disciplina normativa deve avvenire attraverso una serie di decreti attuativi non ancora adottati ed il cui contenuto non è prevedibile ma che, indubbiamente, contribuirà a determinare la più opportuna scelta tecnica per l'impianto di Trapani. Individuato il progetto strategicamente, economicamente ed ambientalmente vantaggioso sarà necessario sviluppare la documentazione, tra cui progetto e studio di impatto ambientale, necessaria all'ottenimento dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio.	Nel complesso, il termine di 8 mesi dal rilascio dell'AlA per la presentazione di un piano di adeguamento ambientale, indicato nel parere della Commissione istruttoria e proponibile nel caso di un adeguamento dell'esistente, appare del tutto insufficiente nell'ipotesi di realizzazione di un nuovo impianto. Il gestore conferma, dunque, la tempestività indicata nella Dichiarazione d'intenti del 03.12.2008, nella quale si ipotizzava la presentazione di un piano di ambientalizzazione entro il termine di due anni dal rilascio dell'AlA. Tale tempo, nelle ipotesi più favorevoli di convergenza di tutti i parametri tecnico-economici, non può essere ragionevolmente contratto a meno di 18 mesi.

Pag. 5 di 10

e-on

WLP

N.	RIF.	PRESCRIZIONE	NOTA / OSSERVAZIONE	SOLUZIONE/AZIONE PROPOSTA
15	pag 30/32 del P.I.	Paragrafo 8 - Durata, rinnovo e riesame: "il Gestore si impegna ad iniziare e concludere gli interventi entro un intervallo di tempo compatibile agli interventi richiesti, ma non superiore ad un massimo di 9 mesi."	In merito all'indicazione della tempistica relativa all'apertura del cantiere ed alla conclusione delle attività di cui al paragrafo 8 del Parete Istruttorio, si ritiene che la procedura di rilascio dell'AIA per l'esercizio dell'impianto non sia la sede opportuna per detta determinazione. A tal fine si richiama quanto previsto dalla Legge 55/2002 nonché dalla Legge 241/90 (e successive modifiche ed integrazioni) in materia di semplificazione dell'azione amministrativa, partecipazione al procedimento e modalità di rilascio dei provvedimenti autorizzativi per: "la costruzione e l'esercizio degli impianti di energia elettrica... interventi di modifica o potenziamento, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi". In ogni caso, in relazione ai tempi di realizzazione del nuovo impianto, che nel Parete Istruttorio sono indicati pari a nove mesi, si evidenzia che il solo approvigionamento di nuove turbine richiede non meno di 18 mesi dal momento dell'ordine. A questi tempi occorre, naturalmente, aggiungere quelli necessari per la predisposizione della documentazione tecnica per l'espletamento delle procedure di acquisizione della risorsa, quelli per lo svolgimento della gara, l'esame delle offerte, la formalizzazione dell'ordine e quelli per il montaggio e l'avviamento degli impianti. Parallelamente possono essere espletate le attività di sviluppo dell'ingegneria di dettaglio delle altre parti dell'impianto e l'acquisizione delle altre risorse necessarie. In conclusione, il tempo effettivo di realizzazione dell'adeguamento potrà essere esattamente precisato solo al momento di presentazione del piano di ambientalizzazione, dopo aver individuato la soluzione tecnica da adottare ed i possibili fornitori. In via preliminare, dal momento del rilascio delle necessarie autorizzazioni per la realizzazione del nuovo impianto, può ipotizzarsi un tempo non inferiore a 14 mesi per l'apertura del cantiere.	Non si ritiene che l'AIA sia la sede adatta per specificare i tempi di apertura del cantiere ed, in particolare, di fine lavori, anche e soprattutto alla luce del fatto che deve ancora essere definita l'iniziativa da sviluppare. Tali tempi potranno essere determinati e fissati in occasione della presentazione del progetto di adeguamento, allorché verrà presentato un cronoprogramma delle attività.

e-on

10. Feb. 2009 20:38

Nr. 0500 P. 12

20/24

N.	RIF.	PRESCRIZIONE	NOTA / OSSERVAZIONE	SOLUZIONE/AZIONE PROPOSTA
16	Pag. 4/30 del PMC	Tabella 1 - Consumi di sostanze o combustibili - Metano	E' previsto un controllo del consumo di metano "ad accensione". Ciò risulta complicato in quanto l'impianto non è dotato di un sistema automatico che possa effettuare tale controllo e la caldaia viene utilizzata di frequente.	Si propone un consuntivo giornaliero della quantità di metano consumata. E' possibile affiancare a questo dato il numero di ore di funzionamento della caldaia. (vedere Punto 7).
17	Pag. 4/30 del PMC	Tabella 1 - Consumi di sostanze e combustibili - Gasolio	E' previsto un controllo del consumo di gasolio "ad accensione". Ciò risulta complicato in quanto l'impianto non è dotato di un sistema automatico che possa effettuare tale controllo ed il controllo viene effettuato tramite verifica del livello del serbatoio interrato.	Si propone un consuntivo mensile della quantità di gasolio consumato.
18	Pag. 6/30 del PMC	"Su ognuno dei due camini principali riportati in tabella 4 devono essere realizzate due preseessere realizzata una piattaforma di lavoro di almeno 5 mc provvistaIl punto di prelievo deve essere dotato di montacarichi per il trasporto dell'attrezzatura, con portata fino a 300 kg...."	Tale prescrizione comporta un intervento di notevole importanza in quanto i camini ad oggi esistenti non sono in grado di supportare una simile sovraccarica e dovrebbero essere opportunamente rinforzati, con l'impiego di risorse economiche non trascurabili. Si ritiene che tale investimento non sia economicamente sostenibile alla luce del piano di adeguamento della Centrale di cui al paragrafo 8 del P.I.. Le prese di adeguamento oggi esistenti hanno carattere differente per cui un eventuale adeguamento richiederebbe un tempo di 2 mesi.	Si richiede di eliminare tale prescrizione
19	Pag. 6/30 del PMC e tabella 6 a pag. 9/30	Tabella 5 - Camini E2a, E2b: Portata fumi - monitoraggio in continuo del flusso.	La conformazione del camino, con la sua ridotta altezza, non consente lo sviluppo del flusso laminare e quindi non permette che si creino le condizioni idonee per una corretta misurazione in continuo della portata dei fumi.	Si propone in sostituzione la stima a partire dalla quantità di combustibile consumato.
20	Pag. 7/30 del PMC	Tabella 5 - Camini E2a, E2b: CO, NOx - misura in continuo delle emissioni in condizioni di funzionamento normale e nel transitorio.	Si ritiene valido quanto già evidenziato al punto 4 del presente elenco.	Si ritiene valido quanto già evidenziato al punto 4 del presente elenco.

Pag. 7 di 10



e-on

10. Feb. 2009-20:38

Nr. 0500 P. 13

21/24

N.	RIF.	PRESCRIZIONE	NOTA / OSSERVAZIONE	SOLUZIONE/AZIONE PROPOSTA
21	pag 8/30 del PMC	Tabella 5 - Camini E2a, E2b: SO ₂ , Polveri, aldeide	Dal momento che i due turbogas vengono alimentati esclusivamente con gas naturale, si ritiene che le emissioni di SO ₂ , polveri e aldeide siano assolutamente trascurabili.	Si richiede di eliminare tale prescrizione.
22	pag 8/30 del PMC	Tabella 5 - caldaie ausiliarie - utilizzo di gas naturale	Si veda in proposito punto 16 del presente elenco.	Si veda in proposito punto 16.
23	pag 8/30 del PMC	Tabella 5 - caldaie ausiliarie - tempo di utilizzo	L'impianto non è attualmente in grado di registrare la durata del tempo di esercizio della caldaia (Punto 7 del presente elenco).	Si richiede un tempo di adeguamento di 2 mesi (Punto 7).
24	pag 8/30 del PMC	Tabella 5 - caldaie ausiliarie: emissioni di NOx e CO	Non è chiara la tempistica con cui deve essere effettuata misura/stima delle emissioni.	Si richiede un chiarimento in proposito.
25	pag 8/30 del PMC	"Nel caso in cui a causa di problemi al sistema di misurazione in continuo....1. dopo le prime 24 ore...2. dopo le prime 48 ore....in sostituzione delle misure continue".	Cfr punto 4 del presente elenco. E' inoltre oggettivamente complesso effettuare quanto richiesto a causa del funzionamento discontinuo dell'impianto.	Cfr punto 4 del presente elenco.
26	pag 8/30 del PMC	Monitoraggio dei transistori	Cfr punto 8 del presente elenco.	Cfr punto 8 del presente elenco.
27	pag 9/30 del PMC	"Per consentire l'accurata determinazione degli ossidi di azoto e del monossido di carbonio...o devono essere duplicati gli strumenti, con gli stessi campi di misura sopra indicati".	Cfr punto 4 e 7 del presente elenco.	Cfr punto 4 e 7 del presente elenco.

Pag. 8 di 10

e-on

10. Feb. 2009-20:38

Nr. 0500 — P. 14

22/26

N.	RIF.	PRESCRIZIONE	NOTA / OSSERVAZIONE	SOLUZIONE/AZIONE PROPOSTA
28	pag 10/30 del PMC	Norma UNI EN 10169:2001	La norma non è applicabile ai camini della Centrale turbogas di Trapani	Cfr punto 4 del presente elenco.
29	pag 14/30 del PMC	Tabella piezometri	Non è chiaro inoltre cosa si intenda per BTEXS 06.	Si richiede un chiarimento in proposito.
30	pag 17/30 del PMC	"I sistemi di misurazione in continuo delle emissioni devono essere sottoposti con regolarità a manutenzione, verifiche, test di funzionalità, e taratura secondo le specifiche del costruttore, comunque, la frequenza di calibrazione non deve essere inferiore ad annuale".	La tabella 8 prevede, in relazione al monitoraggio delle emissioni in acque, una verifica quadrimestrale e non in continuo; non si comprende pertanto a cosa si riferisca la frase.	Eliminare la frase in corsivo.
31	pag 19/30 del PMC	"Monitoraggio dei livelli sonori".	Si veda in proposito il punto 9 del presente elenco.	Si veda in proposito il punto 9 del presente elenco.
32	pag 19/30 del PMC	"Monitoraggio dei rifiuti".	La scheda per il monitoraggio dei rifiuti, prevede l'individuazione dei siti di stoccaggio con coordinate georeferenziate; la prescrizione appare eccessiva per depositi temporanei, parte dei quali possono essere spostati a più d'opera o presso zone di impianto libere.	Si ritiene sufficiente la prescrizione di mantenere una planimetria di impianto aggiornata con l'indicazione delle zone di stoccaggio.
33	pag 21/30 del PMC	Sistema di monitoraggio in continuo	Cfr punto 4 del presente elenco.	Cfr punto 4 del presente elenco.
34	pag 24/30 del PMC	Comunicazione dei risultati del PMC	Alcune definizioni sono in contrasto con quelle date dalla normativa (ad es: per le misure in continuo, la media è valida se misurata su almeno il 75 % dei campioni elementari; media mensile; media giornaliera; ecc.). La definizione del limite di quantificazione non è chiara. Il rendimento elettrico medio si riferisce al metano come combustibile (dovrebbe essere generale).	Si chiede di uniformare le definizioni a quelle delle norme vigenti (in particolare Digs 152/06).



e-on

10. Feb. 2009..20:38

N. 0500 P. 15

23/24

N.	RIF.	PRESCRIZIONE	NOTA / OSSERVAZIONE	SOLUZIONE/AZIONE PROPOSTA
35	pag 25/30 del PMC	Formule di calcolo	Si ritiene, in relazione alla formula per il calcolo delle tonnellate emesse in aria, che l'insurato debba essere uguale al volume mensile dei flussi in Nm ³ /mese e non alla media.	Si richiede una verifica in proposito.
36	pag 25/30 del PMC	Comunicazione dei risultati del PMC - formule di calcolo	Si indicano solamente valori di flusso insurati, non considerando il caso di valori di flusso calcolato in base ai combustibili utilizzati, anche se tale calcolo è indicato nella linea guida MTD sui sistemi di monitoraggio.	Si chiede di considerare tale caso.
37	pag 26/30 del PMC	Obbligo di comunicazione annuale	Si richiede, come già effettuato ed ottenuto in relazione al nostro impianto di Monfalcone, che la comunicazione annuale possa essere effettuata entro il 30 aprile di ogni anno, e non entro il 31 gennaio. Questo perché al 31 gennaio non sono ancora disponibili tutti i dati a consuntivo richiesti (ad es. rifiuti) e si potrebbe incorrere nella eventualità di effettuare comunicazioni non coerenti (ad esempio comunicazione annuale qui prevista e MUD).	Spostamento della data entro cui effettuare la comunicazione annuale al 30 aprile di ogni anno.
38	pag 26/30 del PMC	Emissioni per l'intero impianto	Come già evidenziato in precedenza si richiede di poter calcolare le medie delle concentrazioni degli inquinanti in atmosfera in relazione alle ore complessive di funzionamento giornaliero e non come concentrazioni orarie.	Si richiede calcolo delle medie delle concentrazioni degli inquinanti in atmosfera in relazione alle ore complessive di funzionamento giornaliero.
39	pag 27/30 del PMC	Emissioni per l'intero impianto	Non è chiaro perché qui venga inserita la concentrazione misurata in mg/Nm ³ del COT.	Si richiede l'eliminazione della riga
40	pag 27/30 del PMC	Transitori, malfunzionamenti, eventi incidentali	Si veda in proposito punto 8 e 11 della presente relazione.	Si veda in proposito punto 8 e 11 della presente relazione.
41	pag 29/30 del PMC	Quadro sinottico	Nella colonna campioni ed analisi è riportato sempre "vedi tabella seguente", anche se questa è l'ultima tabella del documento.	Verificare

Pag. 10 di 10

ALL 3

Direzione
Disaccoppiamento
e ConduzioneSede legale Terna SpA - Via Arno, 64 - 00198 Roma - Italia
Tel.: 06 81381111 - www.terna.it
Reg. Imprese di Roma, C.F. e P.I. 05779651007 R.I. A 222416
Cap. Soc. 440.139.084 Euro di cui 30.000.000 di cui 20.000.000 di cui 20.000.000

Roma, 10 febbraio 2009

Spettabile
Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le
Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica
Ufficio XII - Produzione di energia elettrica
Via Molise, 2 Roma
Fax 06 4788 7783

Prot. TE/P20090001537

Oggetto: Criticità del sistema elettrico della Regione autonoma della Sicilia

Facciamo riferimento alla vostra di pari oggetto del 9/2/2008 (vs protocollo n. 0015283), in merito alla posizione che codesta Direzione Generale intende sostenere nelle prossime conferenze dei servizi per il rilascio dell'AIA relative agli impianti termoelettrici di Trapani e di San Filippo del Mela per comunicare che, considerati i margini del sistema elettrico nella Regione autonoma della Sicilia, :

- la disponibilità della centrale turbogas di Trapani risulta essenziale per la gestione in sicurezza del sistema elettrico dell'isola. Tale necessità non verrà meno con l'entrata in esercizio del nuovo impianto a ciclo combinato di Erg NUCE e si protrarrà invece fino all'entrata in servizio della nuova linea Chiaromonte (Gulf-Cimenna la cui data non è al momento prevedibile;
- l'impianto di San Filippo del Mela risulta necessario per la gestione in sicurezza del sistema elettrico dell'isola. Tale condizione si protrarrà sino all'entrata in servizio della nuova linea Sorgente-Rizziconi.

Con riferimento a quanto sopra, al fine di fornirvi una corretta e tempestiva valutazione degli impatti sul funzionamento in sicurezza del sistema elettrico in Sicilia vi preghiamo di continuare a tenerci preventivamente informati delle eventuali variazioni alle limitazioni di esercizio degli impianti di produzione dell'isola.

Restiamo a disposizione per ogni valutazione sulla materia.

Cordiali saluti

Il Direttore
Francesco Del Pizzo

Copia: AI, SA, DOI

